



COMUNE DI PEDEMONTE

PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 64 del 14-11-2025

OGGETTO	APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) DI CUI ALL'ART.170 COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000 - TRIENNIO 2026-2028
---------	--

Oggi **quattordici** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore 11:00, convocata in seguito a regolare invito si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Carotta Diego	Sindaco	P
Mariotti Raffaella	Vice Sindaco	P
Carotta Roberto	Assessore	P

3	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale dott.ssa Pornaro Chiara.

Carotta Diego nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) DI CUI ALL'ART.170 COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000 - TRIENNIO 2026-2028
---------	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell'ordinamento nazionale le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 che al punto 8.4, disciplina i contenuti del Documento Unico di Programmazione Semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

VISTO altresì il Decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1. comma 887 della Legge n. 205/2017 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

PRESO ATTO, sulla base del suddetto principio contabile applicato della programmazione, che il DUP semplificato costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;

PRECISATO che:

- i termini previsti dal D.Lgs. 118/2011 inerenti l'iter di approvazione del DUP sono termini ordinatori che si inseriscono nel più ampio processo di programmazione dell'attività dell'Ente (che si conclude con l'approvazione del bilancio di previsione);
- per comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti non si applica il controllo strategico di cui all'art. 147-ter del T.U.E.L. finalizzato al rispetto degli obiettivi predefiniti e pertanto per il nostro Ente non sussiste l'obbligo dello stato di attuazione dei programmi;

RICHIAMATI altresì i par. 9.3.1 - 9.3.6 del pc all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, introdotti dal DM economia e finanze del 25 luglio 2023 i quali disciplinano in maniera puntuale l'iter di predisposizione del bilancio di previsione, definendo tempistiche e ruoli dei diversi soggetti coinvolti;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 21/06/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato amministrativo 2024/2029;

CONSIDERATO che si rende necessario, in forza della suddetta normativa, e opportuno al fine di fornire all'Ente lo strumento fondamentale della propria programmazione strategica ed operativa, procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026/2028 redatto in forma semplificata in conformità a quanto stabilito dal D.M. 18/05/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A), anche per procedere alla sua presentazione al Consiglio Comunale per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni;

PRESO ATTO che nel DUP 2026/2028 sono inclusi i seguenti documenti di programmazione:

- Programma triennale 2026/2028 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2026;
- Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023;
- Programmazione del fabbisogno del personale triennio 2026/2028 di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n.165/2001 e ricognizione annuale delle eccedenze del personale;

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili di cui all'art.58, comma 1 del D.L. n.112/2008;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del DUP 2026/2028, ai fini della sua presentazione al Consiglio Comunale, per l'avvio dell'attività di programmazione per il triennio 2026/2028;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole reso dai Responsabili dei Servizi ciascuno per la propria competenza in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di **richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **approvare** lo schema del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (DUP), *allegato sub A*) redatto in forma semplificata in conformità a quanto stabilito dal D.M. del 18/05/2018 che ha modificato il principio contabile concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011;
3. di **trasmettere** il presente provvedimento ai Consiglieri comunali per le conseguenti deliberazioni;
4. di **trasmettere** al Revisore dei Conti per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 1) del T.U.E.L. 267/2000;
5. di **pubblicare** il DUP 2025/2027 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
6. di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta come sopra presentata;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 (T.U. Enti Locali), così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.L.174/2012 convertito nella L. 213/2012;

CON VOTI unanimi legalmente espressi

D E L I B E R A

di **approvare** la proposta come sopra presentata nella parte narrativa che si intende qui di seguito integralmente trascritta.

Inoltre, con votazione unanime, separata e favorevole

D E L I B E R A

di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4^a, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U. Enti Locali).

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 art. 49 e art. 147 Bis sulla proposta numero 61 del 16-10-2025 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) DI CUI ALL'ART.170 COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000 - TRIENNIO 2026-2028
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Sindaco
F.to Carotta Diego

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Pornaro Chiara

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) DI CUI ALL'ART.170 COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000 - TRIENNIO 2026-2028

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 16-10-25

Il Responsabile del servizio
F.to Brunello Manuela

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) DI CUI ALL'ART.170 COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000 - TRIENNIO 2026-2028

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 16-10-25

Il Responsabile del servizio
F.to Brunello Manuela

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 64 del 14-11-2025

**Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) DI CUI
ALL'ART.170 COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000 - TRIENNIO
2026-2028**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 14-11-2025 fino al 29-11-2025 con numero di registrazione 506.

COMUNE DI PEDEMONTE li 14-
11-2025

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 64 del 14-11-2025

**Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) DI CUI
ALL'ART.170 COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000 - TRIENNIO
2026-2028**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data 24-11-2025 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI PEDEMONTE li 25-
11-2025

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art. 23 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

COMUNE DI PEDEMONTE



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. 0

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **674** di cui:
maschi n. **333**

femmine n. **341**
di cui:
in età prescolare (0/5 anni): n. **14**
in età scuola obbligo (6/16 anni): n. **56**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni): n. **85**
in età adulta (30/65 anni): n. **298**
oltre 65 anni: n. **221**

Nati nell'anno: n. **3**
Deceduti nell'anno: n. **24**
Saldo naturale: - **21**
Immigrati nell'anno: n. **39**
Emigrati nell'anno: n. **17**
Saldo migratorio: + **22**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): + **1**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **12,7**
Risorse idriche:
laghi n. **0**
fiumi n. **1**
Strade:
autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **4,00 - provinciali**
strade urbane Km **10,00 - Comunali**
strade locali Km **15,00 - Vicinali**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:
Piano regolatore – PRGC – adottato **SI**
Piano regolatore – PRGC – approvato **SI**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici: **PATI**

Altri strumenti urbanistici:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

- Accertamento e riscossione canone unico patrimoniale per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie- Ditta I.C.A. s.r.l.
- Riscossione ordinaria e coattiva tributi ed entrate patrimoniali tramite ruolo- Agenzia delle Entrate – Riscossione

SERVIZI GESTITI DA SOCIETA'/ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI - affidamenti in house

- Servizio Idrico Integrato- VIACQUA S.P.A.
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti - Alto Vicentino Ambiente s.r.l.
- Consorzio di polizia locale Alto Vicentino - servizio di vigilanza

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA / CONVENZIONE ALTRI ENTI

- Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art.118 comma 4, della Costituzione mediante delega all'Unione Montana
- Gestione dei servizi culturali dell'Alto Astico in delega all'Unione Montana Alto Astico
- Esercizio associato della funzione fondamentale di pianificazione civile e coordinamento dei primi soccorsi in delega all'Unione Montana Alto Astico (durata illimitata)
- Servizio Finanziario /Personale mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Servizio supporto Lavori Pubblici mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Trasporto scolastico in convenzione con il Comune di Lastevasse
- Adesione allo Sportello Unico Associato per le Imprese "SUAP ALTO VICENTINO" con sede a THIENE
- Convenzione stazione unica appaltante per i lavori e forniture di beni e servizi – adesione alla stazione appaltante/Provincia di Vicenza;

Le partecipazioni societarie

Nessun organismo partecipato è in perdita ed il Comune di Pedemonte non sta intervenendo con quote a ripiano di deficit.

Il Comune di Pedemonte partecipa direttamente al capitale delle società elencate nella tabella che segue:

Denominazione	Tipologia	Percentuale partecipazione	Attività svolta
VIACQUA S.P.A Viale dell'Industria 23 36100 Vicenza cod.fisc.O3196760247 viacqua@pec.viacqua.ith https://www.viacqua.it/	Società partecipata		Gestione servizio idrico integrato
IMPIANTI ASTICO SRL Via S. Giovanni Bosco 77 36016 Thiene (VI) Cod.fisc.O2964950246 impiantiastico@legpec.it www.impiantiastico.it	Società partecipata		Gestione del patrimonio immobi- liare e strumentale del servizio Idrico integrato
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL Via Lagodi Pusiano 4 36015 Schio cod.fisc.92000020245 mailto:impiantiastico@le gpec.it www.altovicentinoambiente. it	Società partecipata		Gestione dei rifiuti urbani

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (penultimo anno dell'esercizio precedente) **787.653,77**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (anno precedente) **697.805,19**
Fondo cassa al 31/12/2022 (anno precedente -1) **372.115,53**
Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente -2) **167.470,32**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	1.888,11	760.811,88	0,25
2023	2.072,02	688.254,67	0,30
2022	2.259,00	699.382,99	0,32

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti
---------------------	---

	(a)
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Il Piano triennale delle assunzioni 2025/2026/2027 è stato adottato con il PIAO 2025/2026/2027, delibera di Giunta Comunale deliberazione n. 17 del 26/03/2025, così come aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 43 del 23/07/2025. Con il programma triennale 2025/2026/2027 di fabbisogno del personale si intende proseguire nell'opera di contenimento della spesa nel rispetto del principio della sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente:

Personale

La struttura organizzativa dell'Ente è la seguente (n. 6 posti a tempo indeterminato):

- N. 1 FUNZIONARIO E.Q. EX CAT D AREA TECNICA TEMPO PIENO
- N. 1 ISTRUTTORE EX CAT C AREA AMMINISTRATIVA 30 ORE
- N. 1 ISTRUTTORE EX CAT C AREA AMMINISTRATIVA/TRIBUTI – PERSONALE TEMPO PARZIALE 18/36
- N. 1 ISTRUTTORE EX CAT C AREA CONTABILE – PERSONALE TEMPO PIENO, ASSUNTO IN VIRTU' DELL'ART. 5, COMMA 3, DEL DM 17 MARZO 2020, IN COMANDO OBBLIGATORIO, PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN DELEGA, PRESSO L'UNIONE MONTANA ALTO ASTICO
- N. 2 OPERATORI ESPERTI EX CAT B AREA MANUTENTIVA – TRASPORTO SCOLASTICO PART TIME

Il Servizio Finanziario/Personale è gestito mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Servizio Tecnico Edilizia Privata, Urbanistica, Servizi e Manutenzione (decreto sindacale nr 5 del 15/10/2019)	Dalle Carbonare Mariacristina
Responsabile Area Economico Finanziario (gestione associata in delega all'Unione Montana Alto Astico)	Manuela Brunello - Responsabile individuato dall'Unione Montana Alto Astico

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa
----------------------------	-------------------	---------------------------	--

			corrente
2024	0	203.164,04 (al lordo dei rimborsi del personale in comando)	30,48
2023	0	224.139,74 (al lordo dei rimborsi del personale in comando)	34,59
2022	0	217.342,42(al lordo dei rimborsi del personale in comando)	29,47
2021	0	164.296,31	28,45
2020	0	177.989,41	30,82

5 – Vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio di cui alla Legge 208/2015, che prevedevano a decorrere dal 2016 l'obbligo per tutti i Comuni, le Province e Città Metropolitane e le Regioni di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato). Sussiste sempre l'obbligo di tali Enti di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 819 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019). In particolare il comma 821 stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 allegato al rendiconto di gestione

La Legge di Bilancio 2025, al comma 785 della legge di bilancio 2025 esplicita la **definizione di equilibrio di bilancio** prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Mentre i **786-788** determinano l'ammontare del **contributo alla finanza pubblica**, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente (in particolare ai tagli previsti dalla spending review), che i singoli comparti degli enti territoriali devono assicurare dal 2025 al 2029.

La verifica andrà effettuata a consuntivo, il bilancio di previsione 2026/2028 dovrà essere programmato comunque nel rispetto degli equilibri di cui al D. Lgs. 267/2000 così come risulta modificato dal D. Lgs. 118/2011.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema tributario si basa sull'impianto attualmente in vigore, come segue:

a decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160(Legge di Bilancio 2020) è la IUC stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI ed è stata istituita la "nuova IMU" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

IMU: Il presupposto impositivo è il possesso a qualsiasi titolo di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, con esclusione dell'abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze.

Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fabbricati industriali ed artigianali), la quota di IMU pari all' 0,76% è di spettanza dello Stato.

Si rileva che per espressa previsione normativa (articolo 6 D.L. 16/2014) i Comuni devono iscrivere a bilancio la quota di IMU al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di riversamento della quota parte di Fondo di solidarietà comunale.

Aliquote IMU

Le aliquote IMU rimaste invariate dal 2020 sono state applicate dal Comune di PEDEMONTE nella misura standard stabilita dalla legge, senza maggiorazioni.

Alla data odierna si suppone di approvare anche per l'anno 2026 le stesse aliquote approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 43 del 23/12/2024, salvo altre disposizioni che verranno adottate in sede di approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2026/2028;

TARI:

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

La tassa sui rifiuti – TARI attualmente vigente è disciplinata dai commi da 641 a 668 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).

L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668 e pertanto il presupposto impositivo della TARI rimane il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La tassa TARI deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali devono essere analiticamente individuati

nel piano finanziario PEF, redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”* è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

Con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF.

La procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

L'Autorità, con deliberazione 18 febbraio 2025, 57/2025/R/RIF, ha avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), nell'ambito del quale provvedere, in un quadro di progressiva stabilità e certezza della regolazione del settore elaborata dall'Autorità, all'aggiornamento e all'integrazione dell'attuale sistema di regole per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, nonché alla fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

L'Autorità prevede di adottare entro il 31 luglio 2025 il provvedimento finale recante il MTR-3 e le procedure di predisposizione, validazione e trasmissione delle proposte tariffarie relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e al trattamento presso impianti di chiusura del ciclo “minimi” o agli impianti “inter medi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

E' in corso il subentro di AVA nella gestione della TARI e dei rapporti con gli utenti del Comune di Pedemonte, è attivo per tutti i comuni AVA lo sportello on line, con numero verde per segnalazioni e informazioni, al quale i cittadini devono rivolgersi per tutte le procedure della gestione del tributo e bollettazione, mentre le attività di riscossione, accertamento e recupero evasione sono rimaste in capo al Comune.

Nel 2026, si procederà all'approvazione delle tariffe della tassa rifiuti da applicare per l'anno 2026 sulla base del nuovo PEF.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso tramite manifesti o locandine, è corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

Il servizio di riscossione, gestione ed accertamento dell'imposta di pubblicità e dei diritti per le pubbliche affissioni, è gestito tramite concessione a ditta esterna, previo pagamento di un canone fisso dalla ditta I.C.A. s.r.l. di Roma.

L'art.1, comma 816 della Legge 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020), a decorrere dal 2021 istituisce il nuovo canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa o canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti.

Il Comune di Pedemonte con delibera di Consiglio n. 4 del 31/03/2021 ha approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è applicata sui soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno. In base alla normativa vigente, l'aliquota massima applicabile dell'addizionale comunale all'IRPEF è dello 0,80% con la possibilità di prevedere una soglia di esenzione in presenza di determinati requisiti reddituali.

Per il 2026 l'indirizzo è quello di mantenere invariata l'applicazione dell'aliquota nella misura dello 0,80%, senza esenzioni dal tributo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC): E' stato istituito dall'art.1 comma 380 della legge n. 228/2012 ed è alimentato quasi totalmente da ciascun

Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. La spettanza del FSC di ciascun Comune è determinata tenendo conto:

- della determinazione dei fabbisogni standard e capacità fiscali
- della riduzione della spending review;
- delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali (capacità fiscali).

Per il 2026, il Fondo di solidarietà comunale (FSC) continuerà a operare come strumento di perequazione per i comuni, ma le risorse specifiche e il loro riparto sono legati alle variazioni della legge di bilancio e a decisioni ministeriali.

B) Tariffe e politica tariffaria servizi

Servizio mensa

Servizio di mensa

Tariffe attuali (deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 25/11/2024)

Alunni della Scuola dell'Infanzia	€ 90,00
Alunni della Scuola Primaria	€ 30,00

Trasporti scolastici

Tariffe attuali (deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 25/11/2024)

Tariffa per il primo figlio	€ 200,00
Tariffa per il secondo figlio	€ 150,00
Tariffa per il terzo figlio	Gratuito

IMPIANTI SPORTIVI

Tariffe attuali (deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 25/11/2024)

l'utilizzo degli impianti sportivi si prevede gratuito quando venga richiesto per finalità esclusivamente scolastiche

Concessione occasionale	Con riscaldamento	Senza riscaldamento
Palestra	€ 20,00/ora	€ 15,00/ora
Campo sportivo con spogliatoio	-	€ 20,00/ora
Campo Tennis polifunzionale	-	€ 8,00/ora

Attività gruppi anziani: tariffe ridotte del 30%

Attività gruppi disabili: tariffe ridotte del 30%

Altri servizi pubblici locali

Le tariffe per l'utilizzo dei restanti servizi pubblici istituzionali richiesti dai cittadini di PEDEMONTE, vengono confermate come negli anni passati:

- Diritti dovuti per le Carte d'Identità Elettroniche: come da Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 26/02/2018;
- Diritti di Segreteria ex art 10 D.L. 18/1/93 n. 8 per rilascio atti in materia edilizia e urbanistica delibera di giunta n. 8 del 24.02.2022
- Servizi Cimiteriali e dei canoni di concessione cimiteriale delibera di Giunta Comunale n. 5 del 22.03.2023
- Canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria: come da Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 29/04/2021

FONDI PNRR

Contributi statali confluiti nel PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation Eu.

Il documento, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese. Il piano è stato realizzato seguendo le linee guida emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Nel corso del corrente anno, il Comune di Pedemonte, a seguito di presentazione di specifica domanda, è risultato assegnatario di risorse per il finanziamento di n. 4 interventi nel campo dell'innovazione tecnologica.

I progetti PNRR devono trovare collocazione nel Dup e, se relativi a lavori pubblici, nel piano triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale. La programmazione contenuta nel Dup dovrà trovare riscontro negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione.

L'inserimento dei progetti PNRR richiede la verifica della sostenibilità degli oneri correnti necessari, a regime, alla gestione e manutenzione; occorre che siano iscritti nei bilanci degli esercizi successivi.

Le risorse del Piano ricevute dagli enti sono vincolate (sia in termini di competenza sia in termini di cassa) e soggette a obblighi di monitoraggio e rendicontazione.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti rientranti nel P.N.R.R:

M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	F81C22000180006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE* N. 10 SERVIZI DA MIGRARE	47.427,00	47.427,00	CONTRIBUTO LIQUIDATO
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F81F22000120006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	7.776,00	7.776,00	CONTRIBUTO LIQUIDATO
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F81F22000490006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA ROMA 1*SERVIZI DIGITALI AL CITTADINO E SITO INTERNET COMUNALE	79.922,00	79.922,00	CONTRIBUTO LIQUIDATO
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F81F22000130006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	14.000,00	CONTRIBUTO LIQUIDATO
M1C1I0104	M1C1: Servizi e cittadinanza digitale. Misura1.4.4: Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	F51F24000360006	ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANPR - ANSC)	3.928,24	3.928,24	PROGETTO FINANZIATO E CONTRATTUALIZZATO In corso di liquidazione novembre 2025

M1C1I0202	M1C1: Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE)" ENTI TERZI - COMUNI	F81F25000140006	Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)	1.622,74	1.622,74	PROGETTO FINANZIATO DA AVVIARE
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi e cittadinanza digitale	F81F22005990006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI	23.147,00	23.147,00	CONTRIBUTO LIQUIDATO

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede ricorso all'indebitamento nel triennio 2026/2028.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività con particolare riguardo al contenimento delle spese, mantenendo comunque inalterati la qualità e la quantità dei servizi offerti.

Le funzioni fondamentali *“servizi sociali” – “pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi” – “servizio finanziari, personale”* sono gestite in forma associata con l'Unione Montana Alto Astico.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Normativa vigente dal 2020 per assunzioni a tempo indeterminato (D.M. 17 marzo 2020)

Contenimento delle spese di personale in valore assoluto (art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008).

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e negli anni sono state disciplinate con il decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017, n.96, con il D. Lgs. 25 maggio 2017, N.75 e da ultimo con il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019 n.26 e con il D.L.30 aprile 2019 n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019 n.58.

In data 27 aprile 2020 è stato pubblicato in G.U. il D.P.C.M. 17 marzo 2020 avente oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 sopra citato, con il quale superando il concetto di turn-over, sono stati introdotti dei parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti.

Gli artt. 3 e 4 del DM 17 marzo 2020 suddividono i Comuni in fasce demografiche individuando dei valori soglia (più bassi) per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti: dal 20/04/2020 le possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato variano a seconda della fascia in cui si colloca il singolo comune.

Verifica soglia – esito al Conto Consuntivo 2024

COMUNE DI	PEDEMONTE
POPOLAZIONE	674
FASCIA	A
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	29,50%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	33,50%

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2024		190.588,71	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2022	699.383,00		definizione art. 2, comma 1, lett. b)

ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2023	688.255,00		
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2024	760.811,88		
MEDIA ENTRATE CORRENTI RENDICONTI	716.149,96		
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' STANZIAMENTO 2024	14.057,20		
MEDIA ENTRATE CORRENTI RENDICONTI AL NETTO FCDE		702.092,76	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		27,15%	187580,00%

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2024	190.588,71	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	207.117,36	
INCREMENTO MASSIMO	16.528,65	

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 26/03/2025 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, la cui sezione 3.3.1 è stata successivamente aggiornata con provvedimento di Giunta Comunale n. 43 del 23/07/2025 come segue:

“Stima dell'evoluzione dei fabbisogni

In questa sezione sono descritte le novità nel fabbisogno di personale in correlazione a modifiche organizzative/funzionali in atto.

E' previsto il seguente aumento orario per l'operatore esperto a 22 ore:

- Da maggio ad agosto: + 5 ore;

- Da settembre 2025 a settembre 2026: + 8”

Considerando quindi il suddetto quadro normativo e la già programmata spesa del personale, l'amministrazione per gli anni 2026 – 2027 –2028 non prevede ulteriori aumenti, prevedendo esclusivamente la sostituzione delle cessazioni.

Di seguito la programmazione:

2026

Sostituzione delle eventuali cessazioni che si verificassero nel 2025/26 per effetto di dimissioni/mobilità/collocamento a riposo, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia;

2027

Sostituzione delle eventuali cessazioni che si verificassero nel 25/26/27 per effetto di /dimissioni/mobilità/collocamento a riposo, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia;

2028

Sostituzione delle eventuali cessazioni che si verificassero nel 25/26/27/28 per effetto di /dimissioni/mobilità/collocamento a riposo, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia.

Ricognizione eccedenze del personale:

non emergono situazioni di personale in esubero

Limite al trattamento accessorio del personale dipendente (Art. 23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017)

L'art.23 , comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017 n.75 prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.”*

Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO (art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80)

Nell' ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR, l'art.6 del D.L. n.80/2021 (cd Decreto Reclutamento) ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Nel nuovo PIAO confluiscono alcuni documenti di programmazione, prima assunti in via autonoma, tra cui il Piano degli obiettivi, il piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza, la struttura organizzativa e dotazionale, l'organizzazione del lavoro agile e la programmazione del fabbisogno del personale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 26/03/2025 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, la cui sezione 3.3.1 è stata successivamente aggiornata con provvedimento di Giunta Comunale n. 43 del 23/07/2025.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 , prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi”.

Oggetto della programmazione di cui all'art. 37 del Codice sono gli acquisti di importo pari superiore ad € 140.000,00 (il precedente limite era euro 40.000,00).

Il programma triennale è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati. Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento. I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma triennale degli acquisti;
- e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Le modifiche ai programmi sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Per il triennio 2026/2028 non si prevedono attivazioni di acquisti o affidamento di forniture di importo superiore ai 140.000,00 euro.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- ☐ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ☐ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- ☐ La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

In data 31/03/2023 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”: la sua efficacia decorre dal 01/07/2023.

I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 7, comma 2, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Ai fini della realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale dei lavori, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto delle priorità ivi indicate. Sono fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

Nelle schede riportate in calce al presente documento, redatte facendo riferimento all'allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023, sono indicate le opere pubbliche che potranno essere previste nel bilancio previsione 2026/2028 e che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.
Le opere pubbliche indicate nella parte descrittiva del presente DUP, che otterranno il finanziamento in momenti successivi, saranno oggetto di future variazioni al DUP e al Bilancio..

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Ai sensi dell'art. 206, comma 6, del D.Lgs. *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e gli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*
Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.
Il bilancio di previsione 2026-2028 dovrà essere redatto nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal TUEL.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	0	Servizi istituzionali, generali e di gestione
----------	---	---

- 1** La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:
 “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.”

Indirizzi:

Assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali
 Proseguire la razionalizzazione e innovazione delle forme di gestione dei servizi in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità
 Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili
 Migliorare la velocità di riscossione delle entrate
 Controllo di gestione attraverso il monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio
 Delega di servizi all'Unione Montana Alto Astico(finanziario, personale, protezione civile...)

- | | | |
|-----------------|----------|--|
| MISSIONE | 0 | Ordine pubblico e sicurezza |
| | 2 | La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.” |

Indirizzi: Lavorare in sinergia con gli organi di polizia e con il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino

- | | | |
|-----------------|----------|---|
| MISSIONE | 0 | Istruzione e diritto allo studio |
| | 3 | La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.” |

Indirizzi:

Garantire la corretta ed efficiente gestione del servizio di trasporto scolastico;

- Assicurare la continuità e la qualità del servizio di mensa scolastica;
- Attivare il servizio "doposcuola"
- Sostenere le spese per la fornitura gratuita libri di testo scolastici alunni della scuola primaria (cedole librarie)

MISSIONE**0****Politiche giovanili, sport e tempo libero****4**

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Azioni:

- Valorizzare e promuovere l'attività sportiva con la creazione dei comitati di partecipazione rivolti a politiche giovanili ed allo sport

MISSIONE**0****Turismo****5**

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche."

Indirizzi:

- Incrementare il turismo ciclopedonale
- Valorizzazione del territorio con la sistemazione di sentieri e percorsi pedonali

MISSIONE	06	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i> La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche” <i>Indirizzi:</i> - Gestione degli strumenti di programmazione urbanistica.
-----------------	-----------	--

MISSIONE	07	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.” <i>Indirizzi:</i> - Salvaguardia del territorio - Manutenzione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico - Attività amministrative relative ad interventi sul territorio con impatto ambientale
-----------------	-----------	--

MISSIONE	08	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i> La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.” <i>Indirizzi:</i>
-----------------	-----------	--

delle relative politiche”

Indirizzi:

- Mantenere la convenzione con il Comune di Thiene per la gestione associata dello Sportello unico per le Attività produttive (SUAP);

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

PREMESSO che l’art. 58 del D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n° 133 e s.m.i., rubricato “*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*” recita testualmente:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto

delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.”;

Per il triennio 2026/2028 non sono previste alienazioni

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Denominazione	Tipologia	Percentuale partecipazione	Attività svolta
Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino Via Pasini, 7436015 Schio (VI) cod.fiscale 920000030244 plaltovi@pec.altovicentino.it zia.altovicentino.it	Consorzio		Servizi di polizia locale per i comuni consorziati

Consorzio dei Comuni compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Bacchiglione c/oComunedischio Via Pasini, 33 36015Schio(VI) cod.fisc. 8300219043 schio.vi@cert.ip-veneto.net www.opensoldipubblici.it/ente/con-sba-cimb/O15746960/index.htm	Consorzio		Incasso,Amministrazione e impiego dei sovracanonie idroelettrici
ATO Bacchiglione Via Palladio,128Fraz.Novoledo 36030 Villaverla (VI) codicefiscaleO2850670247 atobacchiglione@legalmailatobacchiglione.it	Ente d'ambito		Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale(ATO)per il servizio idrico integrato con compiti di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza
Consiglio di Bacino“Vicenza” per la gestione dei rifiuti urbani PalazzoNievo–ContràGazzolle 36100 Vicenza cod.fisc. 95140670241 PEC:bacinorifiuti.vicenza@legalmail.it https://www.consigliobacinovicenza.it/myportal/CBVI/home	Consiglio di bacino		Esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per i Comuni ricadenti nella Provincia di Vicenza

VIACQUA S.P.A Viale dell'Industria 23 36100 Vicenza cod.fisc.03196760247 viacqua@pec.viacqua.it s://www.viacqua.it/	Società partecipata	0,15	Gestione servizio idrico integrato
IMPIANTI ASTICO SRL Via S. Giovanni Bosco 77 36016 Thiene (VI)	Società partecipata	0,004	Gestione del patrimonio immobiliare e strumentale del servizio Idrico integrato
Cod.fisc.02964950246 impiantiastico@legpec.it www.impiantiastico.it			
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL Via Lagodi Pusiano 4 36015 Schio cod.fisc.92000020245 mailto:impiantiastico@legpec.it c.it www.altovicentinoambiente.it	Società partecipata	0,27	Gestione dei rifiuti urbani

Con riferimento agli organismi societari di cui sopra gli atti assunti sono i seguenti:

Con atto n. 16 del 02/07/2015 il Consiglio comunale, in adempimento a quanto prescritto dall'art.1 comma 612 della Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società. In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti come previsto dalla citata disposizione, verificati i requisiti al fine del mantenimento, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di PEDEMONTE.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 23.12.2024 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2023 come previsto dall'art.20 del D.lgs. 175/2016.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 24/04/2024 è stata approvata "ACQUISIZIONE DI QUOTE SOCIETARIE NELLA

SOCIETÀ PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L – al momento non è ancora stato sottoscritto l'apposito atto notarile.

Programma degli incarichi di collaborazione autonome

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244, per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione del ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione nonché del relativo limite di spesa.

- Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto che

l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale;

- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi; La nuova disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, sembra opportuno riferirsi ai criteri interpretativi che la Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede di Controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.02.2005, e in particolare rientrano nei predetti incarichi:

- lo studio di un'attività nell'interesse dell'amministrazione; requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- le prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi;
- le consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio; gli studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Secondo la Corte non rientrano, quindi, in tale previsione normativa "Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Non rientrano in sostanza nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione".

In base all'art.46 comma 1 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 06.08.2008, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di

particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti

specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti”;

La definizione dei budget di spesa 2026, 2027 e 2028 quali limiti di spesa per studi e consulenze, verrà effettuata con l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028, da aggiornarsi eventualmente, in sede di variazione di bilancio, nel corso dell'anno in caso di necessità.

ALLEGATI: Tabelle Schema Programma triennale lavori pubblici 2026-2028 ed elenco annuale 2026

COMUNE DI PEDEMONTE, lì 16/10/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Brunello Manuela

Il Responsabile del Servizio Patrimonio – Manutenzione
Dr.ssa Maria Cristina Dalle Carbonare

Il Responsabile Area Amministrativa, Personale
Lavori Pubblici - Ambiente
Carotta Diego

Il Rappresentante Legale
Carotta Diego

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pedemonte - UFFICIO TECNICO COMUNALE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.219.218,00	1.929.286,00	500.000,00	5.648.504,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.219.218,00	1.929.286,00	500.000,00	5.648.504,00

Il referente del programma

CAROTTA DIEGO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pedemonte - UFFICIO TECNICO COMUNALE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
CAROTTA DIEGO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pedemonte - UFFICIO TECNICO COMUNALE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CAROTTA DIEGO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pedemonte - UFFICIO TECNICO COMUNALE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L8400163024720200002		F81B17001320001	2026	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076	ITH32	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE CICLOPISTA ASTICO	2	1.500.000,00	1.129.286,00	0,00	0,00	2.940.000,00	0,00		0,00			
L84001630247202200003		F86B22000000005	2026	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076	ITH32	01 - Nuova realizzazione	06.41 - Opere e strutture per il turismo	VALORIZZAZIONE TURISTICA E TERRITORIALE DEL COMUNE DI PEDEMONTE	3	444.218,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L84001630247202400002		F83J23000070005	2026	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076		04 - Ristrutturazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI COMMERCIALI PRESSO LO STABILE COMUNALE IN VIA LONGHI	3	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L84001630247202500001		F87H24001900005	2026	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI REALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' E AREE PUBBLICHE	2	185.000,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00		0,00			
L84001630247202400003	7	F84D23000160005	2026	VIVONA MARCO	No	No	005	024	076	ITH32	01 - Nuova realizzazione	07.17 - Infrastrutture per telecomunicazioni	POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE DI FIBRA OTTICA	3	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00		0,00			
L84001630247202400004	8	F83G23000080005	2026	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076	ITH32	04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	REALIZZAZIONE DI UNITA IMMOBILIARI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO	2	265.000,00	0,00	0,00	0,00	265.000,00	0,00		0,00			
L84001630247202500002		F82F24000410005	2026	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	LAVORI DI MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO DI EDIFICI COMUNALI	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L84001630247202600001		F77H25002890005	2027	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	SI	005	024	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CICLOPISTA DELL'ASTICO 2° STRALCIO	3	200.000,00	800.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
Note:															3.219.218,00	1.929.286,00	500.000,00	0,00	6.015.000,00	0,00		0,00			

NOTE:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03» realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

CAROTTA DIEGO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pedemonte - UFFICIO TECNICO COMUNALE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L84001630247202000002	F81B17001320001	REALIZZAZIONE CICLOPISTA ASTICO	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	1.500.000,00	2.940.000,00	URB	2	No	No	4	0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA		
L84001630247202200003	F86B220000000005	VALORIZZAZIONE TURISTICA E TERRITORIALE DEL COMUNE DI PEDEMONTE	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	444.218,00	500.000,00	URB	3	No	No	4	0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA		
L84001630247202400002	F83J23000070005	REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI COMMERCIALI PRESSO LO STABILE COMUNALE IN VIA LONGHI	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	170.000,00	170.000,00	MIS	3	Si	Si	4	0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA		
L84001630247202400003	F84D23000160005	POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE DI FIBRA OTTICA	VIVONA MARCO	275.000,00	275.000,00	MIS	3	Si	Si	1	0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA		
L84001630247202500001	F87H24001900005	LAVORI DI REALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' E AREE PUBBLICHE	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	185.000,00	185.000,00	URB	2	No	No		0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA		
L84001630247202500002	F82F24000410005	LAVORI DI MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO DI EDIFICI COMUNALI	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	180.000,00	180.000,00	CPA	2	Si	Si		0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA		
L84001630247202400004	F83G23000080005	REALIZZAZIONE DI UNITA IMMOBILIARI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	265.000,00	265.000,00	CPA	2	Si	No	1	0000163980	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'Al.I.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

CAROTTA DIEGO

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Pedemonte - UFFICIO TECNICO COMUNALE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
CAROTTA DIEGO